

IL CASO IL 2 MAGGIO UN CONFRONTO CON I SINDACI DELLA PROVINCIA

Poste, i sindacati: «Vogliono far fallire la riorganizzazione»

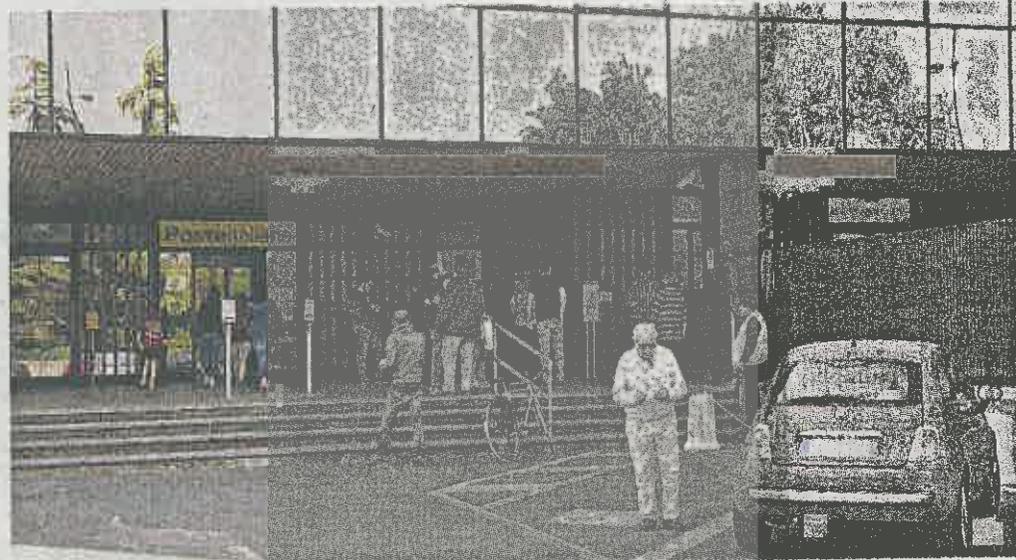
Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro con il prefetto: «Lavoratori frustrati»

«Potrebbe esserci un «disegno» dietro il caos poste degli ultimi giorni, con otto tonnellate di materiale giacente in via Pastrengo e con i parlamentari di Parma che chiedono, con un'interrogazione al ministero della Sviluppo economico, di intervenire nei confronti di Poste italiane per garantire il servizio.

Lo scrivono a chiare lettere i sindacati Slic Cgil, Slp Cisl e Uil-poste Uil: «Non vorremmo che ci fosse la volontà, non tanto nascosta, di far fallire l'intera riorganizzazione e giustificare così lo scorporo del servizio di recapito dal resto del Gruppo Poste proprio nel momento in cui il Governo torna a paventare la cessione di un ulteriore 30% di azioni di Poste ai privati». Un 30% che, senza la «zavorra» del servizio recapiti oggi in perdita, varrebbe molto di più, fanno notare alla Cgil.

Riassumiamo la questione: dal 22 febbraio a Parma (ma la riorganizzazione è partita anche a Piacenza, Modena e Ravenna) la posta ordinaria viene consegnata un giorno sì e uno no e le zone di consegna sono passate da 106 a 60. Di conseguenza i portellieri dovrebbero passare da 106 a 60. 12 diverranno «postini plus», incaricati di recapitare tutta la posta non ordinaria, e 8 saranno di «scorta» in caso di assenze. L'eccedenza di 23 unità sarà impiegata in altre mansioni o spostata in nuove sedi.

«Abbiamo firmato l'accordo di riorganizzazione con Poste Italiane, assieme ad altri sindacati che oggi fingono di non averlo



Poste In alto la sede di via Pastrengo. Qui sopra, Davide Fellini

fatto, il 29 settembre 2015 - spiega Davide Fellini, segretario generale Slic Cgil di Parma - L'accordo prevedeva azioni e investimenti, si parla di 200 milioni

di euro, che avrebbero dovuto migliorare l'efficienza del recapito, adeguare l'offerta di prodotti e servizi alle esigenze della clientela, ridurre i costi a fronte di un deficit del settore causato anche dal progressivo taglio dei finanziamenti al servizio. Al contempo Poste garantiva il mantenimento dell'unicità aziendale e di tutti i posti di lavoro».

Come dimostra l'esperienza parmigiana, finora non è stato così. La posta si è rapidamente accumulata fin dall'inizio della sperimentazione, portando alla difficile situazione degli ultimi giorni.

«Poste italiane oggi è inadempiente e gli effetti li stanno pagando cittadini e lavoratori. Procedere in queste condizioni alla riorganizzazione anche negli altri comuni della Provincia sareb-

be un gravissimo errore», dice Fellini.

Sulla stessa lunghezza d'onda sono Angelo Fiorillo (Slp Cisl) e Daniela Campanini (Uilposte Uil): «La frustrazione, il disagio e la rabbia delle lavoratrici e lavoratori per non essere messi in condizioni di svolgere adeguatamente il proprio lavoro è a livelli insostenibili».

Non si è visto un euro, sostengono le tre sigle sindacali, degli investimenti promessi. «Il progetto del "postino telematico", ossia la possibilità che il postino potesse svolgere anche servizi come il ritiro a domicilio di pacchi o raccomandate da spedire, il pagamento di bollettini e altre pratiche amministrative, per ora è un'utopia perché il personale non ha i tablet necessari» porta ad esempio Fellini.

Non funziona neanche, dice sempre la Cgil, il servizio di pre-smistamento, per quartieri e vie, che avrebbe dovuto svolgere il Centro di meccanizzazione postale di Bologna. Con il risultato che «i postini sono impegnati a fare anche quello, togliendo ulteriore tempo alla consegna e dovendo ricorrere agli straordinari».

Oltre alla mobilitazione regionale, Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato Poste Italiane a Bologna l'11 aprile, poi hanno diffidato l'azienda a rispettare i tempi di lavoro. Venerdì 15 aprile è stata convocata l'assemblea dei lavoratori di Parma al termine della quale è stato deciso di chiedere un incontro al Prefetto e di organizzare un presidio davanti a Palazzo Rangoni nel giorno dell'incontro, non ancora fissato.

«Intanto per il 2 maggio abbiamo organizzato un incontro con tutti i sindaci della provincia di Parma e il presidente della Provincia, Filippo Frittelli. Spiegheremo che i lavoratori di Poste vogliono consegnare la posta e che i cittadini hanno diritto ad un servizio efficiente», dice Fellini.

Anche perché, in assenza di un cambio di rotta, le cose potrebbero peggiorare: «Poste italiane in realtà non ha ancora ricollocato i postini in esubero, che ad oggi stanno dando una mano ai colleghi in difficoltà. Quando questo avverrà, il servizio sarà ancora più "scoperto"», conclude Fellini. ♦ m.t.

Le nostre iniziative Domani sulla Gazzetta

Speciale Giardinaggio

La natura si è già risvegliata. È l'ora di rimbocarsi le maniche

Si può iniziare spazzando via le foglie secche e accorrendo la legge di natura: si consiglia di...

Per fiori e cespugli sempre belli e in salute bisogna iniziare con la più giusta potatura

La natura è il "master" ideale

Un inserto gratuito dedicato al giardinaggio

La natura in casa: davanti fioriti, balconi verdi, terrazze piene di piante, giardini come piccole oasi appena fuori dalla porta. Aria di primavera e voglia di rimbocarsi le maniche per abbellire il nostro angolo «green»: per questo la Gazzetta di Parma propone a tutti i suoi lettori, domani, un inserto di quattro pagine dedicato al giardinaggio, completamente gratuito. Dai consigli su come scegliere i fiori e le piante giuste per ogni tipo di terreno fino alla concimazione, agli arredi per il verde, alle serre, alle ultime mode in fatto di giardini. Rose di antiche varietà, colorati gerani a edera, parigini o classici, essenze da curare nelle piccole serre che si possono tranquillamente tenere anche in città: nell'inserto un focus a 360 gradi sull'abc dell'arte del giardinaggio.

Non solo fiori e piante belle, ma anche utili e «risparmiose»: domani sulla Gazzetta si parlerà dell'orto, di quella piccola riserva di insalate, pomodori e piante aromatiche che si può coltivare in vaso, sul balcone. Un modo per risparmiare e sapere cosa si mette nel piatto. E poi, tutti i più interessanti appuntamenti «green» del Parmense: fiere, manifestazioni, eventi delle prossime settimane. L'inserto sul giardinaggio consolida così una vocazione naturalistica della Gazzetta di Parma, che già da tempo dedica una pagina al verde e a tutti i suoi segreti nel giornale della domenica. Nella convinzione che la natura non sia un posto da visitare, ma molto di più: una parte della nostra casa, e della nostra vita, che ci può donare serenità e relax. ♦ r.c.